**OSSESSIONE DELLA BELLEZZA**

***CLETO MUNARI E 50 ANNI DI DESIGN***

***MUSEO SANTA CATERINA, TREVISO***

Dal 20 maggio al 17 luglio 2022

**ESSENZA DI MARMO**

***Spazio OpenDream, Treviso***

Dal 27 maggio al 16 luglio 2022

**Comunicato Stampa**

***CLETO MUNARI…*** *una matita geniale che si muove con eleganza tra gli schizzi e i disegni dei suoi amici architetti, artisti, designers e letterati* ***come Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Dario Fo e Lowrence Ferlinghetti …*** *e li addomestica in un* ***linguaggio che migra magicamente dalla carta alla materia, sia questa povera come la creta o preziosa come l’oro e l’argento a Treviso nella Mostra “l’Ossessione della bellezza” al Museo Santa Caterina e con “Essenza di marmo” allo Spazio Eventi OpenDream.***

Conosciuto in tutto il mondo per i suoi lavori Cleto Munari è colui che, in questo ambito artistico, ha avuto intuizioni straordinarie; tra le più importanti c’è sicuramente quella di essersi alleato a grandi designer, architetti e artisti per dare vita a collezioni che hanno segnato il gusto, il piacere del vivere quotidiano senza alcun vincolo di tipo culturale o commerciale. Così hanno lavorato tutti i personaggi che dagli anni settanta ad oggi hanno collaborato con Cleto Munari, liberi di esprimersi per la realizzazione di un loro sogno.

 ***Tra gli artisti, designers e architetti amici di Cleto Munari che hanno lavorato o collaborato con lui ai numerosi progetti degli ultimi cinquant’anni di vita artistica ricordiamo***: **Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Giò Ponti, Sami Wirkkala, Oscar Nimeier, Alessandro Mendini, Gaè Aulenti, Hans Hollein, Michael Graves, Stanley Tigermann, Peter Eisenmann, Robert Venturi, Cesar Pelli, Gaetano Pesce, Mimmo Paladino, Sandro Chia, Arata Isozaki, Norman Foster, Michele De Lucchi, Matteo Thun, Aldo Cibic, Mario Botta, Javier Mariscal, Oscar Tusquets, Mario Bellini. Vittorio Gregotti, Achille Castiglioni, Angelo Mangiarotti, Robert Stern, De Pas D’Urbino Lomazzi, Borek Sipek, David Palterer, Marco Zanuso, Mark Lee, Massimiliano Fuksas, Massimo e Lella Vignelli, Paolo Portoghesi, Peter Halley, Peter Shire, Tao Ho, Toyo Ito, Ugo La Pietra, Vico Magistretti, Carlo Aymonino, Dario Fo, Lowrence Ferlinghetti, Luca Scacchetti, Luigi Caccia Dominioni, Luigi Mainolfi…. e altri ancora.**

 **Le sale del museo Santa Caterina di Treviso ospiteranno in uno scenografico allestimento più di 80 opere che racconteranno 50 ANNI DI STORIA DEL DESIGN e la passione per la BELLEZZA in tutte le sue varie forme.** Preziose opere d’arte da collocare nell’ambiente domestico o da indossare. **L’OSSESSIONE DELLA BELLEZZA questo il magnetico titolo della Mostra che aprirà i battenti il 20 maggio a Treviso nell’ambito di [e]Design festival a cura di Luciano Setten e Paola Bellin che affermano :** *E’ stata una scelta facile dedicare queste due mostre ad un maestro del design. Cleto, 92 anni di inesauribile creatività, attraverso le opere esposte nei prestigiosi spazi del Museo di Santa Caterina e nello spazio Eventi Opendream, compone una visionaria, ma estremamente reale, geografia dell’estetica. Cleto si muove non solo dove gli artisti e le arti sono ‘istituzionali’, ma anche in quei luoghi in cui la bellezza non si presta a un culto ma a una produzione. L’ossessione della bellezza, appunto.*

**Allo spazio espositivo OpenDream, esempio di rigenerazione di archeologia industriale, arriva “ESSENZA DI MARMO”** progetto che si estrinseca in una linea di 20 tavoli d’artista in edizione unica di cui Cleto Munari è artefice - **con al seguito 14 fra i migliori designer contemporanei quali Mario Botta, Michele De Lucchi, Doriana e Massimiliano Fuksas, Mimmo Paladino, Oscar Tusquets, Alessandro Mendini, Fabrizio Plessi, Paolo Portoghesi, David Palterer e altri ancora.**

 Nel 1973, all’età di 43 anni, Munari incontra per la prima volta l’architetto Carlo Scarpa, tra i più importanti architetti italiani del 900. Vicino di casa, Cleto Munari frequentò assiduamente lo studio dell’architetto Carlo Scarpa, affascinato dai progetti del “maestro” che diventavano sulla carta forme eleganti e perfette. Questa frequentazione portò Cleto Munari a scoprire la sua grande passione per il design, perno su cui poggerà, in futuro, tutto il suo lavoro creativo e produttivo. All’architetto Carlo Scarpa Cleto Munari chiese di disegnare i primi oggetti in argento (posate, caraffe, vasi) che divennero le pietre miliari della famosa Collezione Argenti Cleto Munari alla quale negli anni successivi furono invitati a partecipare numerosissimi altri artisti. Molti di questi argenti divennero poi parte delle collezioni permanenti dei più importanti musei del mondo tra i quali il Metropolitan di NYC ed il MOMA. Collezione che nelle intenzioni di Cleto Munari doveva essere una raccolta di opere realizzate solo per lui e divenne invece mezzo di comunicazione della cultura nel mondo con molti appassionati estimatori che ne vollero condividere il piacere acquistandole.

**Nel 1985 Cleto Munari presenta la prima collezione di “Gioielli”, circa 250 preziosi disegnati da architetti di tutto il mondo che per 2 anni verranno esposti, in una mostra itinerante, nei musei Usa e del Canada.**

Gioielli grandi, inimmaginabili fino ad allora, con colori forti, con movimenti meccanici in oro, diventano un salto nel futuro che conquista la meraviglia di tutti. Questa prima collezione di gioielli, alla quale Cleto Munari diede anche una fine produttiva simbolica nel 1998, è ancora oggi oggetto di grande ricerca da parte dei collezionisti e degli addetti al settore che se ne contendono i pezzi ancora disponibili sul mercato a prezzi impegnativi spesso attraverso le case d’asta. L’artista che maggiormente condivise con Cleto Munari questo progetto sul **gioiello fu sicuramente Ettore Sottsass** con il quale lavorò durante tutta la vita fino alla sua morte nel 2007. La Mostra vedrà in esposizione importanti pezzi di fama internazionale quali Collana Amelia, Anello Palmira, Anello Marilyn.

**Cleto Munari è un personaggio di rottura dei canoni tradizionali e le sue “provocazioni” attireranno fin da subito l’attenzione di personaggi importanti** che si rivolgeranno a lui anche per avere nuove idee nel settore dell’industrial design. Incontrerà ***Enzo Ferrari,*** con il quale instaurerà una grande amicizia e per il quale disegnerà una reinterpretazione del famoso cavallino rampante, logo dell’azienda Ferrari, ***Ferruccio Lamborghini*** della rivale casa automobilistica, la Porsche Italia per la quale nel 1998 realizzò l’opera d’arte più veloce al mondo: La “**Porsche Carrera Cleto Munari 911”** decorata e personalizzata da 5 artisti (Cleto Munari compreso) **e presentata in prima mondiale nel 1999** in occasione di una sua importante mostra antologica a Castel Sant’Angelo (Roma), assieme a tutte le altre sue collezioni.

Nel 1987 nasce la collezione “Orologi Cleto Munari” tra i quali si potranno ammirare gli orologi Graves, Isozaki, Hollein Colonna, Sottsass e altri.

***Gli orologi di Munari sono realizzati in pochissimi esemplari in oro e diamanti e firmati da 4 architetti di quattro estrazioni culturali diverse***: **Ettore Sottsass per l’Italia**, **Hans Hollein per l’Europa, Michael Graves per gli Stati Uniti** e **Arata Isozaki per il Giappone**. Il poker di pezzi fa parte della collezione permanente del ***Metropolitan di New York.***

Del 2004 è la collezione “**Penne Cleto Munari**”: 5 penne realizzate da 5 designers (una di Munari stesso) gemellate e firmate da ***cinque Nobel della Letteratura Tony Morrison, Saul Bellow, Wole Soyinka, José Saramago e Nagib Mahfouz.***

La penna, strumento che ci accompagna in ogni momento della nostra giornata per raccogliere appunti, appuntamenti, note di lavoro, pensieri d’amore, è uno degli strumenti più intimi dell’uomo eppure lo usiamo con sufficienza senza capire davvero quanto prezioso sia per noi. In mostra saranno esposte, tra le altre, la stilografica Cleto, la Mendini e la Tusquets. Una idea innovativa, unica, che coinvolge letterati ed artisti in un progetto comune ed al quale, entrambi, contribuiscono in egual misura. Due anni per rincorrere in giro per il mondo **i 5 Premi Nobel della Letteratura** () sempre impegnati in conferenze e lezioni. Altrettanti per raccogliere i disegni e gli schizzi degli artisti e trasformarli non in penne ma in opere d’arte per la scrittura. Forse si può dire che anche la sola idea di abbinare una penna ad un artista e ad un premio Nobel della Letteratura sia di per sè un’opera d’arte.

**E’ forte la convinzione in Munari che il talento di un artista non si esaurisca in un’unica disciplina ma possa essere grande anche in altre espressioni dell’arte.**

**Nel 2009 è il turno della collezione “Arredo”** i cui primi pezzi saranno disegnati da ***Alessandro Mendini.*** A lui si aggiungeranno lavori di artisti come ***Mimmo Paladino, Luigi Mainolfi, Sandro*** ***Chia***, e designers come ***Marcello Morandini, Mark Lee e lo stesso Munari***. Il suo tavolo “Palafitte”, in omaggio a Venezia che vive e poggia su palafitte, è stato presentato come oggetto simbolo della Regione Veneto alla Biennale di Venezia 2012. Del 2012 è la collezione “Art Carpets”, circa 30 modelli di tappeto realizzati completamente a mano in Turchia nel rispetto delle più antiche tradizioni manifatturiere. Del 2013 è la realizzazione dei primi prototipi di oggetti in pelle con la realizzazione di borse dai colori e dalle forme dirompenti e allegre, come sono carattere e stile di Munari.

In mostra a Santa Caterina si potranno osservare, oltre al tavolo ‘Palafitte’, due tavoli tondi di Mimmo Paladino, le credenze Halley, Mobilino e Fantasmagorica. Presso lo spazio eventi Opendream, in anteprima mondiale, si potranno ammirare 20 tavoli realizzati da Cleto Munari e da Zanella Marmi snc, su disegno di Mendini, Fuksas, Portoghesi, Tusquets, Paladino, Plessi e 5 dello stesso Cleto Munari. Per la collezione ‘Art Carpets’ sarà esposto, tra gli altri, il tappeto disegnato da Sandro Chia.

Un’altra sezione della mostra l’Ossessione della Bellezza è dedicata ai VETRI DI MUNARI: i vetri realizzati negli ultimi vent’anni rappresentano la costante ricerca stilistica di nuove forme espressive del vetro per la quale si è avvalso della collaborazione di artisti e designers da tutto il mondo, invitati nella sua vetreria di Murano a “soffiare” il vetro. “Micromacro”, “I 12 Veronese”, “Corolle d’Autore”, “Acque” sono i nomi di alcune collezioni create in questi anni.

 **“Arte da vivere” quindi e non solo da ammirare è la nuova espressione d’arte che Cleto Munari percorre dall’inizio di questo secolo**. Un percorso nuovo al quale partecipano come sempre gli “amici” per realizzare una collezione per l’arredo della casa. E a volte capovolgendone i canoni classici come nel caso dei tappeti che da oggetti per impreziosire il pavimento sono pensati ora anche per essere appesi ad una parete, con una bella cornice dorata, come un quadro fatto di lana seta e lino.

***Recentemente Cleto Munari si è dedicato ad una nuova collezione di gioielli, questa volta tutti suoi. 100 e più gioielli già realizzati ma molti altri ancora a venire. E un libro edito dalla Treccani è già stato pubblicato con foto e immagini di questa “prima” fase creativa che si rinnova giorno dopo giorno come un fiume in piena.***

Cleto Munari ha disegnato e prodotto per: Ferrari Fiat Mercedes Porsche Alfa Romeo Knoll Electrolux Alitalia Bulgari Cartier Metropolitan Museum of Art Ministero degli Affari Esteri Farnesina Ice Istituto Italiano della Cultura Treccani e moltissime altre aziende nazionali e internazionali. Cleto Munari è stato testimonial di Porsche Italia e Emirates Airlines. Alcune delle numerosissime mostre di Cleto Munari si sono tenute presso: Belvedere Museum, Wien Museum of Decorative Art, Montreal Museum of Contemporary Art, Dallas Metropolitan Museum of Art, New York Museum of Modern Art, New York Museum of Modern Art, San Francisco The Denver Art Museum, Denver Boston Museum, Boston Ontario Museum, Toronto Museum Voor Hedendaagse, Hertogenbosh (Olanda) Limn Company, Pacific Avenue, San Francisco Museum Annex, Hong Kong Museum of Modern Art, Jerusalem Seibu Museum, Tokio Castle of Prague, Prague Design Exchange, Toronto Palazzo Reale, Napoli Castel Sant’Angelo, Roma Museum of Decorative Art, Buenos Aires Museum of Modern Art, Zurich Time Square, Hong Kong Palazzo Isolani, Bologna Museo del Palladio - Palazzo Chiericati Vicenza Shinsegae Seoul – Busan – Daegu Mizuma Gallery Singapore MAD Museum Singapore

***L’Ossessione della Bellezza***

**Museo Santa Caterina, Treviso**

**Dal 20 maggio al 17 luglio 2022**

***Essenza di Marmo***

**Spazio Eventi Opendream, Treviso**

**Dal 27 maggio al 16 luglio 2022**

**Organizzazione mostre [e]DesignFestival**

[**www.edesignfestival.it**](http://www.edesignfestival.it)

**info@edesignfestival.it**

 **pagine Facebook e Instagram: edesignfestival**